



COMUNE DI OLMEDO

Provincia di Sassari

Area economico - Finanziaria

Prot. 2024/_____

Olmedo, lì 05.08.2024

Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Per la Sardegna
Ufficio III

Via Lo Frasso 4
09127 Cagliari

Oggetto: Deliberazione n. 76/2024PRSE del 9 Luglio 2024. Chiarimenti

Con riferimento all'oggetto e prima di procedere a fornire a riguardo i necessari riscontri richiesti, con la presente preme esprimere grande costernazione per i nuovi errori di valutazione condotti, soprattutto perché riferiti ad aspetti che, in parte, sono stati già oggetto di precedenti rilievi. Tuttavia, il susseguirsi ed il sovrapporsi di adempimenti ed incombenze in capo agli uffici finanziari e il continuo evolversi della normativa, uniti alle specificità di ogni Ente – ognuno con le proprie caratteristiche e problematiche – non sempre permettono all'apparato gestionale di non incorrere in errori. Ecco perché, anche in questa occasione, solo ad un'attenta lettura dei rilievi avanzati da Codesta Spettabile Sezione, l'Ufficio scrivente ha assunto consapevolezza del - nuovo - errore commesso nella registrazione di alcune scritture contabili, oltre che della non coerente rappresentazione dei risultati di gestione che hanno portato ad ulteriori inesattezze che, proprio per il concatenarsi dei fatti gestionali, si sono "trascinate" per più annualità di bilancio.

Prima di procedere con la disamina esplicativa dell'attività dell'Ente, si vuole preliminarmente evidenziare che, nella consapevolezza degli errori commessi e dalla Sv. segnalati, onde evitare l'aggravarsi della situazione, il Comune di Olmedo è disponibile ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla soluzione del problema e, pertanto, chiede l'individuazione di una quanto più auspicabile soluzione condivisa.

La premessa dalla quale prende avvio l'approfondimento richiesto, sono le risultanze contabili conseguenti all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2017 – rettificato a seguito delle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione di Controllo - che sono le seguenti:

	GESTIONE 2017		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	(+)	883.975,33	8.170.532,38
PAGAMENTI	(-)	1.605.564,87	7.448.942,84
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		0,00

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.513.432,15	862.989,70	2.376.421,85
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	107.350,13	1.532.911,39	1.640.261,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			57.753,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			31.291,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			647.115,74
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				392.111,34
Fondo acconto per sterilizzazione effetti anticipazione liquidità al 31.12.2017				215.133,22
Altri Fondi Acc.to				4.843,09
			Totale parte accantonata (B)	612.087,65
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				148.586,57
Vincoli derivanti da trasferimenti				411.480,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				21.333,05
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	581.400,10
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-546.372,01
			di cui:	
			a) Risultato derivante da riaccertamento straordinario	-331.238,79
			b) Risultato derivante da accantonamento per sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità	-215.133,22

Come si può notare, il prospetto, approvato dal Consiglio Comunale con le Deliberazioni n. 2 del 20.02.2018 e 34 del 19.07.2018, presenta una specificazione della "parte disponibile" del Risultato di Amministrazione che fu richiesto dalla Corte dei Conti, Sezione del Controllo per la Regione Sardegna n. 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE. La precisazione è d'obbligo visto che è da questa specificazione che traggono origine gli errori commessi nel 2018 e quindi, a cascata, negli anni successivi. Infatti, per un'errata interpretazione della tabella e per una non attenta osservanza delle prescrizioni di Codesta Sezione infatti, lo scrivente Ufficio ha assunto come parametro di riferimento per valutare l'ammontare del disavanzo – e pertanto del suo eventuale riassorbimento – non il totale di cui alla lettera E), ma bensì le risultanze di cui al punto a).

Esercizio 2018

Risultato di Amministrazione e sua composizione

Per l'esercizio 2018, l'Ente approvava il Rendiconto di Gestione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 08.05.2019. Come evidenziato nei rilievi di Codesta Sezione – che si intendono pertanto confermati - l'attività gestionale si è chiusa con le seguenti risultanze:

		GESTIONE 2018		
		RESIDUI	COMPE- TENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	498.233,59	8.847.626,04	9.345.859,63
PAGAMENTI	(-)	1.448.254,41	7.897.605,22	9.345.859,63
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.727.099,06	524.936,74	2.252.035,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	147.598,25	1.114.049,01	1.261.647,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			317.494,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			235.551,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				437.342,73
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				684.659,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				209.124,10
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				4.828,77
			Totale parte accantonata (B)	898.612,77
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.406,48
Vincoli derivanti da trasferimenti				27.333,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	35.739,53
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-497.009,57
			di cui:	
			a) Risultato derivante da riaccertamento straordinario	-287.885,47
			b) Risultato derivante da accantonamento per sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità	-209.124,10

L'Ente pertanto, per una errata interpretazione del concetto di *sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità*, pur conseguendo un Risultato di Amministrazione disponibile di Euro -497.009,57,

assumeva come parametro di riferimento per valutare il disavanzo – e pertanto del suo eventuale riassorbimento – non il totale di cui alla lettera E), ma bensì le risultanze di cui al punto a), e così facendo ha erroneamente ritenuto di aver correttamente riassorbito la quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2018, per Euro 12.708,67, oltre a quello conseguente ai rilievi del 2017 e 2018.

Come invece ha evidenziato, correttamente, la Deliberazione 76/2024/PRSE, l'Ente partendo dal Risultato di Amministrazione disponibile 2017 di Euro -546.372,01, nella gestione 2018 avrebbe dovuto:

- riassorbire una quota pari ad Euro 99.045,76 del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione (Euro 75.764,85 riferiti all'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità; Euro 5.871,06 riferiti al mancato reintegro della quota di *ammortamento trentennale* del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2016; Euro 12.708,67 riferiti al mancato reintegro della quota di *ammortamento trentennale* del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2017; Euro 4.701,18 riferiti al disavanzo di amministrazione derivante dalla gestione di competenza 2017);
- riassorbire la quota di *ammortamento trentennale* del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2018, per Euro 12.708,67;
- conseguire un risultato di amministrazione atteso almeno pari ad Euro -434.617,58.

Partendo da un Risultato di Amministrazione di Euro 437.342,73, al netto di accantonamenti e vincoli, la parte disponibile del risultato di amministrazione 2018, ammonta complessivamente ad Euro -497.009,57 di cui:

1. Euro -209.124,10 derivanti da accantonamento per sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità;
2. Euro -287.885,47 derivanti da riaccertamento straordinario (compresa la quota di Euro 49.683,32 del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione non riassorbito nel 2018 e la quota di Euro 12.807,67 di cui alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2018. Queste ultime, non essendo state ripianate nel corso del 2018, avrebbero dovuto essere stanziare nella parte spesa di Bilancio di Previsione 2019).

Conseguentemente, tenuto conto che il Risultato di Amministrazione atteso per il 2018 è pari ad Euro 434.617,58, mentre quello effettivamente contabilizzato ammonta a Euro 497.009,57, l'Ente non è riuscito a ripianare il disavanzo per Euro 62.391,99.

Esercizio 2019

Risultato di Amministrazione e sua composizione

Per l'esercizio 2019, l'Ente approvava il Rendiconto di Gestione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30.06.2020 con le seguenti risultanze contabili:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPE- TENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	430.092,67	10.625.773,84	11.055.866,51
PAGAMENTI	(-)	1.201.401,94	9.854.464,57	11.055.866,51
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.633.712,60	1.014.748,70	2.648.461,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.184,49	1.478.639,20	1.523.823,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			61.328,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			258.134,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				805.174,36
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				965.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				202.943,92
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				12.416,52
Totale parte accantonata (B)				1.180.360,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				102.156,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				102.156,30
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-477.342,38
di cui:				
a) Risultato derivante da riaccertamento straordinario				-274.398,46
b) Risultato derivante da accantonamento per sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità				-202.943,92

Anche per l'anno 2019 viene reiterato l'errore sull'interpretazione del concetto di *sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità*, e, pertanto, le sole risultanze di cui al punto a) della tabella sopra riportata (pari ad Euro -274.398,46), fanno ritenere all'Ente di aver correttamente riassorbito la quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario di competenza dell'anno.

Il Comune di Olmedo invece, partendo dal Risultato di Amministrazione disponibile 2018 di Euro -497.009,57, nella gestione 2019 avrebbe dovuto:

- applicare al Bilancio di Previsione 2019, una quota pari ad Euro 62.391,99 derivanti dal mancato riassorbimento Euro 49.683,32 – quale maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE – e di Euro 12.708,67 della quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2018;
- riassorbire una quota pari ad Euro 75.764,85 del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione;
- riassorbire la quota di *ammortamento trentennale* del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2019, per Euro 12.708,67;

- conseguire un risultato di Amministrazione disponibile atteso almeno pari ad Euro - 346.144,06 (dato da: Risultato di Amministrazione disponibile 2018 di Euro -497.009,57, meno Euro 62.391,99 di maggior disavanzo non riassorbito nel 2018, meno Euro 75.764,85 maggior disavanzo di cui Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di competenza del 2019, meno Euro 12.708,67).

Le errate valutazioni contabili hanno fatto sì che con la chiusura dell'esercizio 2019, l'Ente:

1. non è stato in grado di realizzare nel corso dell'esercizio 2019 l'assorbimento delle seguenti quote di disavanzo - complessivamente ammontanti ad Euro 131.198,32 - che avrebbero dovuto essere stanziati nella parte spesa di Bilancio di Previsione 2020 e che, nel dettaglio, fanno riferimento:
 - per Euro 49.683,32 al maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione riferita all'esercizio 2018,
 - per Euro 56.097,66 al maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione riferita all'esercizio 2019,
 - per Euro 12.708,67 alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2018,
 - per Euro 12.708,67 alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2019.
2. ha realizzato un risultato di Amministrazione disponibile 2019 ammontante complessivamente ad Euro -477.342,38 di cui:
 - Euro -202.943,92 derivanti da accantonamento per sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità;
 - Euro -274.398,46 derivanti da riaccertamento straordinario (compresa la quota di Euro 105.780,98 del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione non riassorbito nel 2018 e nel 2019, oltre alla quota di Euro 25.417,34 di cui alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per gli anni 2018 e 2019. Queste ultime, non essendo state ripianate nel corso del 2018 e 2019, avrebbero dovuto essere stanziati nella parte spesa di Bilancio di Previsione 2019, per un importo di Euro 131.198,32).

Le precisazioni di cui al capoverso precedente servono altresì a chiarire e dettagliare l'ammontare, la composizione e l'origine del risultato, negativo, di Amministrazione disponibile del 2019 e, al tempo stesso, hanno permesso l'ufficio scrivente di ricondurre la *discrasia* segnalata – pagina 17 della Vs. Deliberazione n. 76/2024/PRSE - in merito all'ammontare del disavanzo, parte disponibile, risultante nella scheda "11 All. a) Risultato di amministrazione" trasmesso al portale BDAP. L'importo, Euro -379.191,018, deriva da un'errata compilazione – purtroppo manuale e non automatizzata nella nostra procedura di contabilità – del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nel quale, in luogo dell'importo corretto – Euro 102.156,30 – è stato riportato l'importo di Euro 3.994,93 con riguardo ai Vincoli derivanti da trasferimenti. Tale refuso, ha comportato pertanto la trasmissione di un dato errato anche sul portale BDAP, nel quale l'esercizio 2019 risulta essersi chiuso con un risultato di Amministrazione di Euro -379.181,01 in luogo di un risultato di Euro -477.342,38 (dato corretto e approvato in Consiglio Comunale con la Deliberazione CC 9 del 30.06.2020).

La cassa comunale e gestione residui

Come richiesto da Codesta Sezione si procede, con i riscontri in merito alla Cassa Comunale e alla Gestione dei Residui. L'analisi parte dall'annualità 2019, ma le conclusioni sono - per analogia – applicabili anche per il 2020 e 2021. L'Ufficio scrivente, in considerazione della correlazione che inevitabilmente sussiste tra i due aspetti gestionali, ritiene utile che gli stessi vengano trattati insieme, al fine di poter dare dei riscontri quanto più coerenti ed esaustivi.

Come correttamente evidenziato dalla disamina di questa Sezione, l'Ente ha la seguente gestione dei residui:

RR.AA.						
Anno	Totale	Importo rr.aa. da Gestione Competenza	% rr.aa. da Gestione Competenza	Importo rr.aa. da Gestione Residui	% rr.aa. da Gestione Residui	% Acc.to FCDE
2019	2.648.461,30	1.014.748,30	38%	1.633.712,60	62%	66,05%
2020	2.396.459,43	447.957,35	19%	1.948.502,08	81%	98,06%
2021	2.370.326,69	643.478,81	27%	1.726.847,88	73%	66,96%

RR.PP.					
Anno	Totale	Importo rr.aa. da Gestione Competenza	% rr.aa. da Gestione Competenza	Importo rr.aa. da Gestione Residui	% rr.aa. da Gestione Residui
2019	1.523.823,69	1.478.639,20	97%	45.184,49	3%
2020	1.200.766,04	1.150.008,42	96%	50.757,62	4%
2021	1.059.129,85	1.023.402,88	97%	35.726,97	3%

Il quadro sinottico sopra riportato, evidenzia una capacità di smaltimento dei residui *asincrona* che incide sulla situazione di cassa dell'Ente che, come rilevato da Vs. rilievi, palesa da diversi anni una forte criticità, con riverberi non certo positivi sugli utilizzi, e sui reintegri, delle risorse vincolate e dell'Anticipazione di Tesoreria.

La tabella sopra riportata, come rilevato da codesta Sezione, mostra come i residui passivi si formano in prevalenza nella gestione di competenza, mentre quelli attivi hanno origine pregressa e presentano ritardi nella riscossione. Il mantenimento di questi ultimi nel conto dei residui tuttavia, è avvenuto dopo aver eseguito un'attenta analisi sulla fondatezza della pretesa creditoria, oltre che sull'effettiva possibilità di ottenere il pagamento da parte del debitore. In merito alla, sottolineata, necessità di dover motivare la conservazione dei residui con anzianità ultra-quinquennale e di maggiore consistenza – vista l'assenza di specificazioni in tal senso all'interno della Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto -, con la presente si specifica che:

1. nel triennio specificato, sono stati conservati residui attivi derivanti dalle gestioni pregresse e, alcuni, hanno consistenze importanti;
2. gli stessi fanno riferimento, per una quota prominente, alla gestione tributaria dell'Ente originatasi dall'ordinaria attività riscossoria e dalle procedure di accertamento tributario dallo stesso attivate (trattandosi di Avvisi di Accertamento per Omesso Versamento e/o Omessa Denuncia), alle quali sono seguite le procedure di esecutive di riscossione coattiva da parte dell'Agente della Riscossione;
3. per tali poste creditizie è stato posto in essere un ponderato, corretto e coerente iter di svalutazione, secondo il metodo ordinario, che – salvo per l'annualità 2020, per la quale la normativa derogatoria *anticovid* e i conseguenti finanziamenti di sostegno all'economia hanno alterato parzialmente le percentuali – ha comportato un accantonamento al FCDE almeno pari a quasi il 67% dell'ammontare dei crediti conservati;
4. trattasi di crediti che vengono periodicamente, oltre che annualmente in sede di rendiconto, monitorati al fine di valutarne la conservazione tra i residui attivi secondo le sopracitate norme del D.lgs. 118/2011 e, qualora ne sussistano i presupposti, stralciati per insussistenza o inesigibilità dando evidenza degli effetti di tali cancellazioni in contabilità economico patrimoniale.

Tuttavia ciò che, in questi ultimi anni, è stato *focale* nella gestione dei residui attivi e nelle valutazioni di cui al punto 4, sono i ritardi con i quali l'AdeR ha dato corso alle procedure di riscossione coattiva. Si è trattato di ritardi che, uniti alle sempre più frequenti "*rottamazioni*" disposte ex lege dallo Stato,

hanno inciso sulla consistenza e sulle tempistiche di riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale. La dilatazione di tali procedure, e in molti casi la loro infruttuosità, ha spinto l'Ente a valutare l'idea di affidare la riscossione di imposte e tributi non versati dai contribuenti a società esterne specializzate, debitamente iscritte all'albo dei *concessionari della riscossione*. Con la deliberazione n. 48 del 31.12.2019 del Consiglio Comunale, il Comune di Olmedo ha perciò ritenuto di esternalizzare la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali, mediante concessione ad uno dei soggetti iscritti all'Albo per l'accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 53 del D. lgs. 446/1997. È seguita poi la fase di elaborazione del progetto di esternalizzazione, quella di esecuzione della procedura di affidamento e di avvio effettivo del servizio. A causa della pandemia da Covid-19 e del conseguente *lockdown* l'iter è stato completato solo nel 2022. L'espletamento "*esternalizzato*" di tale servizio, seppur più oneroso di quello che espletava l'Agenzia delle Entrate Riscossione, mostra da subito effetti, piccoli, ma incoraggianti.

Stante questa fase di transizione, e in considerazione della maggiore incisività della capacità riscossoria che l'esternalizzazione del servizio avrebbe garantito, lo scrivente Ufficio ha svolto le valutazioni propedeutiche alla conservazione dei residui attivi contemperando da un lato la prudenza – e il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 - e dall'altro le maggiori garanzie di riscossione garantite dall'esternalizzazione. Tale *modus operandi* ha portato alla conservazione - tra le poste attive del risultato di amministrazione del 2019 (e poi anche del 2020 e 2021) - , di residui per i quali, nonostante la loro vita *ultra-quinquennale*, è stato possibile prospettare la riscossione con un *ragionevole grado di certezza* senza inficiare la genuina rappresentazione del Risultato di Amministrazione (in ossequio alla Deliberazione n. 39/2023/PRSP della Corte conti, sez. contr. Emilia-Romagna e alla Deliberazione n. 28/2022/PRSP della Corte conti, sez. contr. Lazio).

Le valutazioni fatte dal Comune, non potevano però non tenere in considerazione anche la sua costante *deficitarietà* di cassa. La lentezza di azione dell'ADER e la conseguente "sterile" capacità riscossoria ha avuto dei riverberi non certo positivi sulle disponibilità di cassa dell'Ente che, come questa Sezione ha infatti rilevato, dal 2017 al 2021, ha registrato un fondo di cassa complessivo, e di cassa vincolata, pari a zero. Proprio in conseguenza del frequente utilizzo in termini di cassa delle risorse a destinazione vincolata e del ricorso all'anticipazione di tesoreria - per la quale alla fine dell'esercizio non si riusciva a garantire la restituzione -, la scelta di *esternalizzare* l'attività di accertamento e di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, è stata valutata dall'Amministrazione come lo strumento più efficace per garantire:

- uno smaltimento dei residui *normativamente* coerente e sostenibile dal punto di vista delle tempistiche,
- un miglioramento della situazione di cassa dell'Ente, con il ricorso all'anticipazione di Tesoreria che non fosse contrario alla *volutas legis*,
- un temporaneo utilizzo delle risorse vincolate aderente al dettato dell'art. 195 del TUEL.

In proposito risulta altresì doveroso precisare che l'Ente con la determinazione n. 117 del 31.12.2014 ha provveduto a determinare le somme vincolate sul fondo di cassa al 31.12.2014 ai sensi dell'Art. 195 T.U.E.L. ed in attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011. Alla determinazione di tale saldo, si è accompagnato il censimento dei capitoli di entrata e spesa che dovevano andare ad alimentare le disponibilità vincolate di cassa, durante il normale svolgersi della gestione. Questo ha permesso, sin dal 2015, di poter monitorare costantemente le disponibilità di cassa vincolata:

- da trasferimenti e/o contributi afferenti ai servizi socio-culturali,
- da trasferimenti e/o contributi afferenti alla realizzazione di OO.PP.,
- da altri trasferimenti e/o contributi aventi destinazione vincolata
- da mutui.

Tale monitoraggio costante è stato essenziale per l'Ente che, riconoscendo le proprie difficoltà in termini di liquidità, negli anni si è avvalso di questo strumento per utilizzare le risorse vincolate entro i termini e le prescrizioni di cui all'art. 195 del TUEL e garantire al contempo, la tempestiva attuazione delle finalità perseguite dalle norme/provvedimenti dai quali tali risorse traevano origine.

Tuttavia, come anche questa Sezione ha rilevato, il ricorso all'utilizzo – temporaneo e entro i termini e le prescrizioni di cui all'art. 195 del TUEL – non è bastato affinché l'Ente potesse chiudere la gestione degli esercizi dal 2017 al 2021, riuscendo a chiudere l'Anticipazione di tesoreria (così come attestato anche dall'Organo di Revisione nel Questionario al Rendiconto 2019-2020-2021 – n. 2.2. Sezione I – Gestione finanziaria: “L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio 2019-2020-2021? NO). Come la stessa Corte ha evidenziato, anche tale “ripetuta anomalia” è conseguenza della deficitaria situazione di cassa dell'Ente con riguardo alla quale l'Ufficio scrivente vuole significare quanto segue:

- le entrate dell'Ente vengono accertate secondo le prescritte regole contabili - ex art. 180 del TUEL, - e, qualora siano necessarie valutazioni di carattere soggetto, le stesse sono ispirate ai principi di verità, correttezza e prudenza;
- l'anticipazione di Tesoreria, è concessa e gestita nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 222 del D.lgs. 267/2000; il suo mancato reintegro alla fine degli esercizi sopra considerati, sconta le già citate difficoltà di riscossione dei residui attivi - soprattutto quelli derivanti dalle pregresse gestioni – che l'Ente è fiducioso di poter risolvere con le azioni correttive che in queste pagine si stanno illustrando.

Accanto al tentativo - attuato attraverso l'esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva - di intensificare le riscossioni, l'ulteriore leva utilizzata per migliorare la propria situazione finanziaria e la propria disponibilità di cassa, è stata individuata dall'Ente nell'aumento delle entrate tributarie. In tal senso, su proposta dell'Ufficio scrivente, l'Ente è intervenuto:

- 1) nel 2020, disponendo l'aumento delle aliquote IMU (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24.07.2020). L'eccezionalità della situazione di cassa dell'Ente ha spinto l'Amministrazione, seppur in condizioni di piena emergenza *Covid*, a disporre l'aumento delle aliquote IMU dal quale è conseguito, a regime, un aumento di circa il 20% delle riscossioni a titolo di Imposta Municipale Propria rispetto al 2019; tali maggiori entrate, essendo accertate per cassa e non per competenza, hanno permesso all'Ente di disporre di risorse certe e tempestivamente introitabili, che non hanno generato residui e quindi non hanno ulteriormente appesantito il Fondo crediti di dubbia esigibilità e che, essendo state prudenzialmente stanziati per importi inferiori rispetto agli incassi effettivi, hanno garantito risorse che stanno “mitigando” pian piano il deficit di cassa dell'Ente;
- 2) nel 2022, abbassando la soglia di esenzione e modificando le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.06.2022). L'impatto, seppur importante, dell'intervento di cui al punto 1) ha mitigato solo parzialmente le problematiche di cassa dell'Ente, forse anche in conseguenza degli effetti negativi derivanti dalla pandemia. Conseguentemente il Comune ha disposto – abbassando le soglie di esenzione e modificando le aliquote – di *assicurarsi* maggiori entrate dall'Addizionale Comunale all'IRPEF per un importo annuo di circa 200.000,00 euro; queste ultime operano in regime di “autoliquidazione”, ma possono essere accertate per competenza con corrispondente accantonamento a Fondo Crediti; il fatto che, nella maggior parte dei casi la sua riscossione avvenga per il tramite dei sostituti di imposta ha tuttavia fatto sì che con la sua istituzione, il Comune di Olmedo si sia garantito nuove risorse il cui impatto sulle casse comunali è stato importante per quantità e certezza d'incasso tempestivo.

Gli interventi correttivi attuati (intensificazione della riscossione, attività di recupero dell'evasione tributaria e l'aumento delle entrate), insieme al maggiore rigore nella spesa oltre da una corretta e prudente gestione delle entrate, hanno iniziato a palesarsi con maggiore evidenza solo nel corso dell'esercizio in corso nel quale si rilevano importanti, seppur sommari, miglioramenti in termini di cassa (l'Ente infatti ha svolto la quasi totalità della gestione 2024, senza fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria) e in termini di “smaltimento” dei residui.

A solo titolo esemplificativo si evidenzia il fatto che l'Ente, nella gestione svolta nel corrente esercizio ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria solo nel mese di gennaio, attingendo, quando necessario alle “proprie” risorse vincolate, poi tempestivamente reintegrate; inoltre riguardo ai residui, le riscossioni in c/residui, già nella prima metà del 2024, risultano essere pari alle riscossioni complessivamente rilevate nel 2023.

Il Comune di Olmedo è consapevole delle proprie difficoltà di cassa, ma è altresì convinto che le azioni intraprese possano, nel breve periodo e senza oneri eccessivamente gravosi a carico del Bilancio comunale, dare i loro frutti e riportare l'Ente fuori dalla situazione di criticità che questa sezione ha segnalato. Il Comune inoltre manifesta la sua disponibilità a proseguire e, nel caso non fossero necessarie, intensificare e/o integrare le azioni finora intraprese.

Infine è il caso di sottolineare che il miglioramento della capacità di riscossione combinato con lo smaltimento dei residui andranno ad incidere, positivamente, sul "peso" del Fondo crediti che, seppur nel lungo periodo, tenderà verso un suo decremento.

Gestione dei servizi per conto di terzi

Anche con riguardo ai rilievi sollevati in merito ai *servizi per c/terzi*, i riscontri possono essere estesi anche per il 2020 e 2021. Con riguardo alle predette poste di bilancio, questa sezione ne evidenzia un'anomala consistenza preminente, rispetto al totale delle entrate accertate e delle spese impegnate. In proposito occorre precisare che tra i *Servizi per conto di terzi* non sono state allocate risorse diverse da quelle espressamente previste dalla normativa. Tra questi, la quota più consistente trae origine dalle disposizioni di cui al punto 10.8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011, in applicazione del quale sono stati istituiti:

- il capitolo di Entrata n. 3930 denominato "DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" – piano finanziario 9.01.99.06.001 (Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL) e il corrispondente capitolo di Spesa n. 13300/1 denominato "UTILIZZO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" – piano finanziario 99.01-7.01.99.06.001 (Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL), entrambi movimentati per Euro 2.299.302,47;
- il capitolo di Entrata n. 3940 denominato "REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" – piano finanziario 9.01.99.06.002 (Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL) e il corrispondente capitolo di Spesa n. 13350/1 denominato "DESTINAZIONE INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" – piano finanziario 99.01-7.01.99.06.002 (Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL), entrambi movimentati per Euro 2.805.348,66;

Pertanto nel 2019 se il totale accertato ed impegnato per la gestione dei servizi per conto di terzi – Euro 5.464.689,88 – viene *nettato* dei suddetti importi riferiti alle movimentazioni e ai reintegri degli incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, residuano Euro 360.038,75 che costituiscono le risorse che nel corso della gestione l'Ente ha movimentato riguardo: Diritti rilascio CIE – Quota Ministeriale per rilascio CIE; Ritenuta per scissione contabile IVA (Split Payment); Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi; Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi (TEFA); Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi; Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi; Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi; Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi; Rimborso di fondi economici e carte aziendali.

Il medesimo discorso può essere fatto anche con riguardo le annualità 2020 e 2021 rispetto alle quali si registrano:

- per l'anno 2020, accertamenti e impegni afferenti alla "DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" per Euro 1.399.796,26 e accertamenti e impegni afferenti al REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" per Euro 1.397.554,63;
- per l'anno 2021, accertamenti e impegni afferenti alla "DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" per Euro 2.752.547,02 e accertamenti e impegni afferenti al REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL" per Euro 2.663.673,19.

I dati sopra esposti, mostrano come la preminenza delle risorse accertate e impegnate nell'ambito dei Servizi per conto di terzi, non sono il sintomo di una anomala o impropria imputazione di entrate e spesa che avrebbero dovuto avere giusta allocazione in altri titoli del bilancio, ma derivano invece dalla corretta gestione delle movimentazioni di cassa afferenti alle risorse vincolate che l'Ente è chiamato a gestire, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 195 del TUEL. Risulterà a codesta Sezione facilmente rilevabile l'evidenza che, essendo il Comune di Olmedo nelle note difficoltà di cassa, le movimentazioni afferenti all'utilizzo in termini di cassa di risorse vincolate e il loro successivo reintegro, hanno assunto negli anni 2019, 2020 e 2021 volumi "importanti", ma che sono comunque legati al suo *deficit* di cassa che, con le azioni sopra esposte, si sta cercando di superare.

Gli equilibri di bilancio

I rilievi afferenti agli equilibri di bilancio conseguiti per effetto della gestione svoltasi nell'esercizio 2019, hanno invece evidenziato un saldo W3 (Equilibri complessivo) negativo. In proposito si deve innanzitutto evidenziare come l'errore segnalato con riguardo alla scheda "11 All. a) Risultato di amministrazione" trasmesso al portale BDAP (Rif. pag. 17 della Deliberazione n. 76/2024PRSE del 9 Luglio 2024) di cui si è dato riscontro sopra, ha comportato anche la trasmissione di un errato prospetto riferito agli equilibri. Alla presente interlocuzione, farà seguito formale rettifica sul predetto portale, ma l'occasione è utile per anticipare a Codesta Sezione i dati corretti:

- W1 – Risultato di Competenza: Euro 452.527,81
- W2 – Equilibrio di Bilancio: Euro 189.513,80
- W3 – Equilibrio Complessivo: -517.875,29.

Come sottolineato nei rilievi, l'Equilibrio Complessivo – W3 pari ad Euro -517.875,29 – evidenzia la mancata capacità dell'Ente di garantirsi, anche a consuntivo, la copertura degli impegni, del ripiano del disavanzo e dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio. Tale capacità è frenata dalle predette difficoltà dell'Ente di cui anche il w3 negativo realizzato ne è una proiezione che si sta cercando di mitigare.

Contabilizzazione spese legali

Con riguardo ai rilievi mossi in merito alle spese legali, e più in generale, alle spese per contenzioni, con la presente si vuole significare quanto segue:

- la contabilizzazione delle spese in oggetto viene effettuata dall'ufficio scrivente nel rispetto delle norme di riferimento,
- l'analisi del rischio da procedure legali e da contenziosi, viene eseguite annualmente dai responsabili di servizio,
- l'accantonamento di eventuali poste a "garanzia" della copertura di eventuali oneri derivanti contenzioni legali, viene effettuata, se ritenuto necessario, proprio in coerenza rispetto al rischio connesso a tali procedimenti.

Nel caso di specie, oggetto del rilievo, le spese legali sono state correttamente rilevate, ma probabilmente a causa di un refuso, l'Organo di Revisione nel suo questionario ha risposto negativamente alla domanda sull'esistenza di *giudizi pendenti*.

Esercizio 2020

Risultato di Amministrazione e sua composizione

Per l'esercizio 2020, l'Ente approvava il Rendiconto di Gestione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31.05.2021 con le seguenti risultanze contabili:

		GESTIONE 2020		
		RESIDUI	COMPE-TENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	609.557,81	10.062.160,58	10.671.718,39

PAGAMENTI	(-)	1.466.355,39	9.205.363,00	10.671.718,39
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.948.502,08	447.957,35	2.396.459,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	50.757,62	1.150.008,42	1.200.766,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			96.255,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			61.265,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)				1.038.172,95
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020				980.600,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				196.587,71
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				22.583,82
Totale parte accantonata (B)				1.199.771,53
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				66.247,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				53.436,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				119.684,19
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-281.282,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare				

La gestione del 2020, realizza dei risultati fortemente alterati in conseguenza della pandemia e dello sconvolgimento economico che è conseguito dal *lock-down* disposto dallo Stato. Le misure di distanziamento sociale, il blocco o le limitazioni delle attività produttive e i successivi - e variegati - interventi finanziari posti in campo dallo Stato e dalla Regione, hanno inciso anche sulla gestione dell'Ente che ha visto contrarsi le entrate e spese in modo asincrono e contraddittorio. A questo mix di effetti contrapposti, si sono aggiunti quelli legati alla scelta dell'Ente – in controtendenza rispetto ad altri Comuni e rispetto anche al contesto *pandemico* nel quale il paese si trovava – di intervenire nella sua politica tributaria aumentando le aliquote IMU. In conseguenza delle dinamiche testé descritte, l'Ente realizza un Risultato di amministrazione fortemente migliorato rispetto al 2019, che, nella sua parte disponibile, ammonta ad Euro -281.282,77.

Il Comune di Olmedo, partendo dal Risultato di amministrazione 2019 di Euro -477.342,38, nella gestione 2020 avrebbe dovuto:

- riassorbire una quota pari ad Euro 88.473,52 - applicata al Bilancio di Previsione 2020 - del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione (Euro 75.764,85 riferiti all'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità; Euro 12.708,67 riferiti al reintegro della quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2020;
- applicare al Bilancio di Previsione 2020, una quota pari ad Euro 131.198,32 derivanti dal mancato riassorbimento Euro 105.780,98 – quale maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE non riassorbito negli anni 2018 e 2019 – e di Euro 25.417,34 della quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per gli anni 2018 e 2019;
- conseguire un risultato di amministrazione atteso almeno pari ad Euro -388.868,86.

Le errate valutazioni contabili compiute nel 2018 e 2019, combinati con la contrazione dell'attività gestionale (alla quale si è accompagnata dalla riduzione delle spese), con la depressione dell'attività riscossoria (parzialmente mitigata dai trasferimenti ministeriali compensativi) e con gli interventi di politica fiscale autonoma disposte dal Comune, hanno fatto sì che con la chiusura dell'esercizio 2020, l'Ente:

1. ha contabilizzato un miglioramento del Risultato di Amministrazione di Euro 196.059,61 (passato da Euro -477.342,38 nel 2019 a Euro -281.282,77 nel 2020), che ha permesso il ripiano delle seguenti quote:
 - a) Euro 131.198,32 - disavanzo pregresso non applicato - di cui:
 - Euro 49.683,32 quale al maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione riferita all'esercizio 2018,
 - Euro 56.097,66 quale maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione riferita all'esercizio 2019,
 - per Euro 12.708,67 alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2018,
 - per Euro 12.708,67 alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2019,
 - b) Euro 64,861,29 quale riassorbimento parziale del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE riferiti all'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità;
2. non è riuscito invece a garantire copertura:
 - ad una quota pari ad Euro 10.903,56 del maggior disavanzo rilevato dalle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE per l'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità,
 - ad una quota pari ad Euro 12.708,67, riferiti alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2020;
3. ha realizzato un risultato di Amministrazione 2020 ammontante complessivamente ad Euro -281.282,77 di cui:
 - Euro -528,10 derivanti da accantonamento per sterilizzazione effetti anticipazione di liquidità;
 - Euro -280.754,67 derivanti da riaccertamento straordinario (compresa la quota di Euro 10.903,56 del maggior disavanzo conseguente ai rilievi di cui alle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta spettabile Sezione non riassorbito nel 2020, oltre alla quota di Euro 12.708,67 di cui alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2020 (Queste ultime, non essendo state ripianate nel corso del 2020, avrebbero dovuto essere stanziare nella parte spesa di Bilancio di Previsione 2020, per un importo di Euro 23.612,23).

La cassa comunale - Gestione residui – Gestione dei servizi per conto di terzi - Gli equilibri di bilancio

In merito si richiamano integralmente quanto esplicitato in precedenza con riferimento all'esercizio 2019, precisando solamente che con riguardo agli equilibri di bilancio, l'Ente ha realizzato:

- W1 – Risultato di Competenza: Euro 323.045,53,
- W2 – Equilibrio di Bilancio: Euro -30.184,27,
- W3 – Equilibrio Complessivo: 177.594,04.

Come sottolineato nei rilievi di questa Sezione, l'Equilibrio di Bilancio – W2 pari ad Euro -30.184,27 – evidenzia come con la gestione 2020, l'Ente non sia riuscito a garantire copertura agli stanziamenti riferiti a vincoli e accantonamenti pur partendo da una condizione di Equilibrio di Competenza. Anche l'anno considerato sconta la manifesta difficoltà riscossoria e di cassa del Comune, avverso la quale gli interventi correttivi prima specificati stanno iniziando a dare dei frutti, seppur timidi, sono recentemente.

Esercizio 2021

Risultato di Amministrazione e sua composizione

Per l'esercizio 2021, l'Ente approvava il Rendiconto di Gestione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27.06.2022 con le seguenti risultanze contabili:

		GESTIONE 2021		
		RESIDUI	COMPE-TENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	504.357,62	12.062.076,98	12.566.434,60
PAGAMENTI	(-)	1.159.693,84	11.406.740,76	12.566.434,60
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.726.847,88	643.478,81	2.370.326,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	35.726,97	1.023.402,88	1.059.129,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			151.479,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			269.184,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				890.532,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				834.339,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				190.050,33
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				27.536,05
			Totale parte accantonata (B)	1.051.926,32
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				72.303,84

Vincoli derivanti da trasferimenti		27.421,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	99.725,81
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-261.119,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

La gestione del 2021, si conclude con la realizzazione di un Risultato di amministrazione di Euro 890.532,58 in diminuzione rispetto al 2020 (Euro 1.038.172,95) e in aumento rispetto al 2019 (Euro 805.174,36). La parte disponibile ammonta invece ad Euro -261.119,55, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 20.163,22, che pareva essere coerente con il piano di reintegro trentennale proposto dalle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE di Codesta rispettabile Sezione. I rilievi di questa sezione hanno invece permesso all'Ufficio scrivente di prendere coscienza degli errori commessi in sede di definizione delle risultanze contabili e oltre che nella redazione dei documenti rappresentativi degli stessi. Tra questi il primo è rappresentato dalla Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021 la quale – così come segnalato da questa Sezione - , a pagina 7 e 9 riporta dati errati e/o contrastanti su consistenza e composizione del risultato di Amministrazione che, con la presente, si vuole rettificare come segue.

Il Comune di Olmedo, partendo dal Risultato di amministrazione 2020 di Euro -281.282,77, nella gestione 2021 avrebbe dovuto:

- a) applicare al Bilancio di Previsione 2021 una quota pari ad Euro 10.903,56 del maggior disavanzo rilevato dalle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE per l'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità e una quota pari ad Euro 12.708,67, riferiti alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario non coperta nell'anno 2020, per un importo complessivo di Euro 23.612,23;
- b) riassorbire una quota pari ad Euro 12.708,67 riferiti al reintegro della quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2021;
- c) conseguire un risultato di amministrazione disponibile atteso almeno pari ad Euro - 244.961,87. (pari a Euro 281.282,77 – Euro 23.612,23 di cui al punto a) - EURO 12.708,67 di cui al punto b);
- d) recuperare complessivamente una quota pari a Euro 16.157,68 derivante da: Euro 36.320,90 (somma degli importi di cui ai punti a e b) meno la quota di Euro 20.163,22 riassorbita nel corso della gestione 2021).

Le errate valutazioni contabili compiute negli esercizi 2018, 2019 e 2020 hanno fatto sì che in conseguenza dell'attività di gestione del 2021, il Comune di Olmedo:

1. pur non avendolo formalmente applicato, ha comunque realizzato l'assorbimento quota pari ad Euro 10.903,56 – quale maggior disavanzo rilevato dalle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE – e di una quota pari ad Euro 9.259,66 riferiti alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario non coperta nell'anno 2021;
2. non è riuscito invece a garantire copertura:
 - ad una quota pari ad Euro 3.449,01, riferita alla rata di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2020,
 - ad una quota pari ad Euro 12.708,67, riferita rata di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2021,
 per un importo complessivo di Euro 16.157,68, come di sopra evidenziato.

3. ha realizzato un risultato di Amministrazione disponibile 2021 ammontante ad Euro - 261.119,55, complessivamente derivante da riaccertamento straordinario e comprensivo di una quota pari ad Euro 3.449,01, riferiti alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2020 e Euro 12.708,67, riferiti alla quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2021 (queste ultime, non essendo state ripianate nel corso del 2021, avrebbero dovuto essere stanziare nella parte spesa di Bilancio di Previsione 2022, per un importo di Euro 16.157,68).

Al fine di ricondurre le scritture contabili, verso una corretta e coerente rappresentazione dei fatti gestionali, lo scrivente Ufficio ha esteso l'analisi di cui sopra – ricostruttiva della *giustizia contabile* del risultato di amministrazione e delle sue componenti – anche alle annualità 2022 e 2023. Tale ricostruzione, se Codesta Spettabile Sezione la dovesse valutare non viziata da ulteriori errori ed omissioni, potrebbe essere utilizzata al fine di riallinare le risultanze di Bilancio ai rilievi di cui alla Deliberazione n. 76/2024PRSE del 9 Luglio 2024:

	2021	2022	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	890.532,58	997.892,80	1.132.483,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	834.339,94	907.600,00	938.600,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	190.050,33	183.326,51	176.410,82
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	27.536,05	18.174,92	29.410,56
Totale parte accantonata (B)	1.109.101,43	1.109.101,43	1.144.421,38
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	72.303,84	125.062,85	208.606,80
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.421,97	11.489,26	12.105,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	136.552,11	136.552,11	220.711,80
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			
Risultato di Amministrazione atteso	-261.119,55	-247.760,74	-232.650,01
Disavanzo riassorbito		13.358,81	15.110,73

La tabella sopra riportata evidenzia quanto segue:

1. Gestione Esercizio 2022

- Risultato di Amministrazione di Euro 997.892,80, di cui disponibile -247.760,74,
- il Risultato di Amministrazione atteso ammonterebbe a Euro -232.253,20 (pari al Risultato di Amministrazione disponibile 2021 di Euro -261.119,55, meno la quota di disavanzo da ripianare del 2021, di Euro 16.157,68, meno Euro 12.708,67 quale quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare nel 2022),
- Quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2020, riassorbito seppur senza formale applicazione, pari ad Euro 3.449,01,
- Quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2021, riassorbito seppur senza formale applicazione, pari ad Euro 9.909,80,

- Quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario non ripianato al 31.12.2022, complessivamente pari ad Euro 15.507,54, di cui:
 - a) Euro 2.798,87, quale quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario non riassorbita nel 2021
 - b) Euro 12.708,67, quale quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario non riassorbita nel 2022.

2. Gestione Esercizio 2023

- Risultato di Amministrazione di Euro 1.132.483,17, di cui disponibile -232.650,01,
- il Risultato di Amministrazione atteso ammonterebbe a Euro -219.544,54 (pari al Risultato di Amministrazione disponibile 2022 di Euro -247.760,74, meno la quota di disavanzo da ripianare del 2022, di Euro 15.507,54, meno Euro 12.708,67 quale quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare nel 2023),
- Quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2021, riassorbito seppur senza formale applicazione, pari ad Euro 2.798,87,
- Quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2022, riassorbito parzialmente seppur senza formale applicazione, pari ad Euro 12.311,86 con una differenza, non riassorbita, pari ad Euro 396,81.
- Quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2023, non riassorbito, pari ad Euro 12.708,67.

Pertanto, dalla ricostruzione appena esposta, si rileva che l'Ente alla data del 31.12.2023 non è riuscito a realizzare la copertura di una quota di Disavanzo da riaccertamento straordinario, complessivamente ammontante ad Euro 13.105,48 di cui:

- Euro 396,81, quale quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2022, non riassorbito entro il 31.12.2023,
- Euro 12.708,67, quale quota di ammortamento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'anno 2023, non riassorbito entro il 31.12.2023.

Il Comune di Olmedo, prendendo atto degli errori commessi, ribadisce la propria disponibilità ad adottare tutti i provvedimenti necessari all'eliminazione delle irregolarità segnalate e all'individuazione di una quanto più auspicabile soluzione condivisa. A tal proposito – stante il mancato rispetto del proprio piano di rientro trentennale del Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario di cui all'art. 2 del DM 2 Aprile 2015 -, l'Ufficio scrivente chiede a questa Spettabile Sezione se una soluzione prospettabile si quella di adottare un atto Consiliare che disponga:

- la rettifica, come sopra esposto, delle componenti del Risultato di Amministrazione 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023,
- la rideterminazione delle modalità attraverso le quali l'Ente ha dato corso al ripiano del Disavanzo di Amministrazione da riaccertamento straordinario e dall'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità rilevata dalle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE;
- la quantificazione in Euro 13.105,48 della quota di Disavanzo di Amministrazione, derivante dal Riaccertamento Straordinario, non riassorbito alla data del 31.12.2023 (per Euro 396,81 quale quota che non ha avuto copertura nell'esercizio anno 2022 e per Euro 12.708,67 con riferimento al 2023);
- la variazione al bilancio 2024, applicativa di questo maggiori disavanzo secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUEL, per un importo di Euro 13.105,48.

La cassa comunale - Gestione residui – Gestione dei servizi per conto di terzi - Gli equilibri di bilancio

In merito si richiamano integralmente quanto esplicitato in precedenza con riferimento agli esercizi 2019 e 2020, precisando solamente che con riguardo agli equilibri di bilancio, l'Ente ha realizzato:

- W1 – Risultato di Competenza: Euro 85.053,25,
- W2 – Equilibrio di Bilancio: Euro -251.760,31,
- W3 – Equilibrio Complessivo: 767,73.

Anche l'anno considerato sconta la manifesta difficoltà riscossoria e di cassa del Comune, avverso la quale gli interventi correttivi prima specificati stanno iniziando a dare dei frutti, seppur timidi, sono recentemente.

Nella speranza di aver dato chiara ed esaustiva giustificazione in merito ai rilievi avanzati, il Comune di Olmedo:

1. ribadisce la propria disponibilità ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla soluzione del problema, individuando una quanto più auspicabile soluzione condivisa;
2. chiede a questa Spettabile Sezione se, ai fini della ricostruzione corretta del Risultato di Amministrazione, sia una soluzione prospettabile quella di adottare un atto Consiliare che disponga:
 - la rettifica, come sopra esposto, delle componenti del Risultato di Amministrazione 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023,
 - la rideterminazione delle modalità attraverso le quali l'Ente ha dato corso al ripiano del Disavanzo di Amministrazione da riaccertamento straordinario e dall'errata contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidità rilevata dalle Deliberazioni 99/2017/PRSE e SRCSAR/36/2018/PRSE,
 - la quantificazione in Euro 13.105,48 della quota di Disavanzo di Amministrazione, derivante dal Riaccertamento Straordinario, non riassorbito alla data del 31.12.2023 (per Euro 396,81 quale quota che non ha avuto copertura nell'esercizio anno 2022 e per Euro 12.708,67 con riferimento al 2023),
 - la variazione al bilancio 2024, applicativa di questo maggior disavanzo secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUEL, per un importo di Euro 13.105,48;
3. dichiara di aver già intrapreso azioni – che se necessario andranno intensificate – finalizzate a migliorare la propria capacità di riassorbimento dei residui, soprattutto quelli pregressi;
4. reitera il suo impegno per una più puntuale applicazione dei principi contabili nella determinazione dell'esigibilità delle posizioni debitorie e creditizie, anche in funzione del loro stralcio per inesigibilità, insussistenza o prescrizione;
5. attesta di aver intrapreso azioni tese ad una più corretta gestione e contabilizzazione delle spese legali, con riguardo alle quali si segnala, a solo titolo esemplificativo, lo stanziamento nel bilancio corrente di apposito accantonamento a garanzia del rischio connesso ad alcuni procedimenti giudiziari.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Il Responsabile dell'Area
(rag. Antonia MANCA)